
Presidenza: Irlanda**911^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 10 maggio 2012

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.05

2. Presidenza: Ambasciatore E. O'Leary

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente di Cipro presso l'OSCE, Ambasciatore Costas A. Papademas.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: UFFICIO OSCE IN TAGIKISTAN

Presidenza, Capo dell'Ufficio OSCE in Tagikistan (PC.FR/10/12 OSCE+), Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina, nonché Andorra e la Moldova) (PC.DEL/423/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/417/12), Federazione Russa (PC.DEL/434/12 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/410/12), Turchia (PC.DEL/414/12), Svizzera, Tagikistan (PC.DEL/421/12 OSCE+)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULL'ADOZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
PER IL SETTORE PUBBLICO
NELL'AMBITO DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1040 (PC.DEC/1040) sull'adozione dei Principi contabili internazionali per il

settore pubblico nell'ambito dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Attacchi terroristici a Makhachkala, Federazione Russa, il 3 maggio 2012:* Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda, Montenegro e Serbia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/422/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/419/12), Belarus (PC.DEL/412/12), Armenia, Presidenza, Federazione Russa (PC.DEL/435/12)
- (b) *Libertà di riunione nella Federazione Russa:* Stati Uniti d'America (PC.DEL/418/12), Federazione Russa (PC.DEL/436/12)
- (c) *Elezioni parlamentari in Armenia, tenutesi il 6 maggio 2012:* Danimarca-Unione europea (PC.DEL/424/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/420/12), Belarus (PC.DEL/413/12), Federazione Russa (PC.DEL/437/12), Armenia
- (d) *Elezioni parlamentari e presidenziali in Serbia, tenutesi il 6 maggio 2012:* Danimarca-Unione europea (si allineano il Paese di prossima accessione Croazia, i Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Albania; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, l'Armenia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/425/12), Stati Uniti d'America (PC.DEL/426/12), Albania (PC.DEL/411/12), Federazione Russa (PC.DEL/438/12), Serbia (Annesso), Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

- (a) *Visita dei Co-presidenti dei Colloqui internazionali di Ginevra a Tbilisi, Tskhinvali e Sukhumi:* Presidenza
- (b) *Incontro di Ambasciatori a Stegersbach, Austria, il 7 e 8 maggio 2012:* Presidenza
- (c) *Conferenza di Dublino sulla libertà in Internet, da tenersi il 18 e 19 giugno 2012:* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/85/12 OSCE+):* Segretario generale
- (b) *Facilitazione da parte dell'OSCE delle votazioni in Kosovo alle prossime elezioni parlamentari e presidenziali serbe:* Segretario generale (SEC.GAL/85/12 OSCE+)
- (c) *Arresto di un membro del personale della Missione OSCE in Serbia:* Segretario generale (SEC.GAL/85/12 OSCE+), Presidenza, Serbia, Stati Uniti d'America
- (d) *Annuncio della terza riunione del gruppo di lavoro aperto sul ciclo del conflitto, da tenersi il 16 maggio 2012:* Segretario generale (SEC.GAL/85/12 OSCE+)

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Simposio intitolato "Un'Unione europea in evoluzione in un mondo in evoluzione", da tenersi a Vienna l'11 maggio 2012, e la Giornata dell'Europa, celebrata il 9 maggio 2012:* Danimarca-Unione europea
- (b) *Visita a Sofia, dal 7 al 9 maggio 2012, di un gruppo di esperti in materia elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODIHR) dell'OSCE:* Bulgaria
- (c) *Dibattiti sugli aspetti della transizione e l'impegno dell'OSCE in favore dell'Afghanistan alla 51^a riunione congiunta del Foro di cooperazione per la sicurezza e del Consiglio permanente, tenutasi il 9 maggio 2012 e alla riunione del Comitato di sicurezza da tenersi il 14 maggio 2012:* Presidenza
- (d) *Seminario nel quadro della Dimensione umana intitolato "Quadro dello stato di diritto per la lotta alla tratta di esseri umani", da tenersi a Varsavia dal 14 al 16 maggio 2012:* Presidenza

4. Prossima seduta:

giovedì 17 maggio 2012, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/911

10 May 2012

Annex

ITALIAN

Original: ENGLISH

911^a Seduta plenaria

Giornale PC N.911, punto 3(d) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SERBIA

Signor Presidente,

la Repubblica di Serbia sottoscrive pienamente la dichiarazione resa dall'Unione europea in merito alle elezioni parlamentari e presidenziali serbe. A nome del mio Paese, consentitemi di aggiungere alcune considerazioni.

La Repubblica di Serbia esprime la propria soddisfazione per le elezioni parlamentari appena concluse e per il primo turno delle elezioni presidenziali anticipate. Le elezioni si sono svolte in modo aperto, equo e trasparente e hanno confermato gli standard elevati e i continui progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni prescritte.

Accogliamo con compiacimento i Risultati preliminari e le Conclusioni dell'ODIHR, dell'AP OSCE e dell'APCE che contengono una serie di encomi e che individuano limitati settori suscettibili di miglioramento, su cui rifletteremo dopo la pubblicazione del rapporto finale e di cui informeremo il Comitato per la dimensione umana e il Consiglio permanente, rispettivamente.

Confidiamo nello svolgimento del secondo turno delle elezioni presidenziali del 20 maggio nello stesso spirito, nonché nella sollecita formazione del nuovo governo che proseguirà il ritmo delle riforme e i processi di integrazione nell'Unione europea, promuoverà ulteriormente la stabilità nella regione, impegnandosi attivamente in tal senso, e proseguirà la cooperazione con i nostri partner.

Vorremmo anche ringraziare ancora una volta l'OSCE per il suo ruolo di facilitazione nello svolgimento di queste elezioni in Kosovo e Metohija.

Signor Presidente,

allo stesso tempo, purtroppo, siamo costretti a reagire alla dichiarazione appena resa dal Rappresentante permanente albanese. Riteniamo che le ragioni indicate in tale dichiarazione, riguardanti la condanna espressa per gli arresti, siano assolutamente inaccettabili e respingiamo fermamente tutte le accuse.

Negli ultimi anni, nel contesto delle riforme generali e dell'attuazione integrale delle norme europee e del rafforzamento dello stato di diritto, le forze dell'ordine serbe hanno intensificato le loro azioni di lotta ai casi di corruzione, di criminalità organizzata e dei crimini di guerra, sempre in linea con i principi di trasparenza, di controllo civile del loro operato, nonché con la diffusione di informazioni di carattere pubblico. Tali compiti sono stati assolti in modo rigoroso sulla base dello stato di diritto e non su quella dell'appartenenza etnica o di altre ragioni discriminatorie, e tanto meno sulla base dell'esercizio di influenza politica. Per tali ragioni siamo stati encomiati da tutte le organizzazioni internazionali, tra cui la Commissione europea.

Allo stesso tempo, tutti gli attori internazionali interessati in Serbia sono regolarmente aggiornati sulle attività riguardanti il lavoro dell'Ufficio del Procuratore per i crimini di guerra direttamente o tramite il Consiglio nazionale per la cooperazione con il Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia (ICTY). L'applicazione della legge non può semplicemente interrompersi durante il periodo elettorale e pertanto riteniamo inaccettabile porre in relazione le attività di tale istituzione giudiziaria altamente professionale e rispettata a livello internazionale con qualsivoglia intenzione presunta di manipolazione elettorale.

Dopo aver compiuto il nostro dovere per quanto riguarda l'estradizione delle persone sospettate di crimini di guerra, guardiamo con favore alla continua cooperazione con l'ICTY nell'affrontare la questione dei crimini di guerra nella regione. In tale contesto, vorremmo inoltre ricordare che dal 2000 la Serbia ha pienamente rispettato la richiesta secondo cui nessun sospettato di crimini di guerra abbia titolo per essere ammesso nella lista dei candidati alle elezioni.

Gli arrestati in questione sono sospettati di essere membri del cosiddetto Esercito di liberazione di Presevo, Medvedja e Bujanovac, formazione paramilitare clandestina che, nel 2000 e 2001, ha perpetrato crimini contro la popolazione civile in tale regione, tra l'altro creando centri di detenzione dove cittadini serbi e albanesi sono stati imprigionati e torturati. Il Dipartimento per i crimini di guerra della Corte Suprema ha deciso che gli indagati resteranno in carcere a causa della gravità dei reati imputati e per il possibile, alto rischio di pressioni sui testimoni.

In conclusione, vorremmo aggiungere che tali casi non dovrebbero in alcun modo collegarsi o pregiudicare il processo di integrazione della minoranza albanese nelle istituzioni serbe, che è stato oggetto di notevoli e durevoli sforzi da parte della Repubblica di Serbia e dell'OSCE. Cogliamo l'occasione per ribadire la nostra ferma convinzione che, anziché rendere tali dichiarazioni che mirano a infiammare gli animi e non sono, a dir poco, d'aiuto, tutti noi qui presenti dovremmo unire i nostri sforzi per affrontare le cause profonde di questo tipo di problemi, sia a livello nazionale che regionale.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.

911^a Seduta plenaria

Giornale PC N.911, punto 2 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1040
ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI
PER IL SETTORE PUBBLICO NELL'AMBITO DELL'OSCE**

Il Consiglio permanente,

con riferimento ai regolamenti finanziari, in particolare al Regolamento 7.01 "Preparazione dei rendiconti", approvati dal Consiglio permanente il 27 giugno 1996 (DOC.PC/1/96), nonché alle Politiche contabili rilevanti, come descritte nella Nota 1 dei Rendiconti finanziari, per quanto riguarda in particolare la preparazione dei rendiconti finanziari in conformità al Sistema di principi contabili delle Nazioni Unite (UNSAS),

ribadendo l'importanza della piena trasparenza e responsabilità nel funzionamento dell'OSCE,

prendendo atto della decisione adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la sua risoluzione 60/283 del luglio 2006 di approvare l'adozione da parte delle Nazioni Unite dei Principi contabili internazionali per il settore pubblico (IPSAS) in sostituzione del Sistema di principi contabili delle Nazioni Unite (UNSAS),

approva l'adozione dei principi contabili internazionali per il settore pubblico nell'ambito dell'OSCE;

incarica il Segretariato di adoperarsi per dare graduale attuazione all'IPSAS con l'obiettivo ultimo di presentare Rendiconti finanziari conformi all'IPSAS per l'esercizio finanziario 2014;

chiede al Segretario generale di provvedere all'allocazione delle risorse finanziarie necessarie per finanziare le attività relative all'adozione dell'IPSAS nell'ambito dell'OSCE avvalendosi delle attuali risorse del bilancio unificato.